

Terza corsia, i lavori slittano di 2 mesi L'ira del sindaco Casini su Autostrade

«Grave violazione dei patti, a settembre qui scoppierà il caos»

SLITTANO di quasi due mesi i lavori per la terza corsia autostradale, che prevedono la chiusura dei sottoponti sulla via Chiantigiana in zona Ponte a Niccheri. Dovevano partire in questi giorni, ma Autostrade per l'Italia ha comunicato ieri al sindaco di Bagno a Ripoli che i lavori devono essere rinviati a fine settembre. Cioè nel pieno del caos del traffico tra pendolari, scuole, spostamenti lungo le strade ripolesi, in un tratto particolarmente delicato come lo snodo di Ponte a Niccheri che dirama la viabilità tra Firenze, il Chianti, l'ospedale e Antella.

OLTRE al ritardo sulla tabella di marcia di Pavimental (la ditta che si è aggiudicata i lavori), il rinvio dipenderebbe dalle società che stanno tardando nello spostare i sottoservizi. Alla comunicazione da parte di Autostrade, il sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini, è andato su tutte le furie e parla senza mezzi termini di «grave violazione dei patti». Il cronoprogramma dei lavori era stato concordato nel dettaglio, ricorda il sindaco, per impattare il meno possibile sulla popolazione e sul traffico. «Era stato scelto luglio proprio per utilizzare a pieno questi mesi di

minore viabilità – aggiunge Casini –. Le condizioni erano queste e non sono state rispettate. Vogliamo rispetto: i lavori si devono chiudere entro i tempi previsti, cioè l'estate del 2018, nonostante

ULTIMATUM

«Vogliamo rispetto: il cantiere nonostante i ritardi va chiuso entro l'estate del 2018»

il ritardo. Autostrade adesso si impegna per andare più veloce nei lavori».

Casini chiede inoltre che la società si faccia carico di soluzioni alternative per gestire il traffico nel periodo dei cantieri slittato a settembre, a partire dalla gratuità della A1 ai pendolari in transito quotidianamente dallo snodo di Ponte a Niccheri e residenti a Bagno a Ripoli, Rignano, Greve in Chianti e Impruneta. «Insieme ai sindaci dei comuni vicini – annuncia Casini – ci metteremo al lavoro per una cartellonistica che indirizzi i pendolari su percorsi alternativi che consentano di raggiungere l'A1 e Firenze». Per esempio, il sindaco propone la Chiantigiana per il Ferrone

per chi transita da Greve, per chi viene da Rignano la provinciale 1 di San Donato, mentre per chi arriva da Impruneta suggerisce la via Imprunetana per Pozzolatico o via di Poggio Secco, riaperta dopo due anni di chiusura a causa di una frana. «Rispetto per la nostra comunità e niente scherzi – tuona arrabbiato Casini –. Autostrade per l'Italia recuperi il tempo perso».

Manuela Plastina



La grinta del sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini

